

## FSENews si rinnova

### Più spazio all'informazione sul Fondo sociale europeo

FSENews esce a partire da questo mese rinnovato nella grafica e nei contenuti.

Ci fa piacere, sullo scorcio di questa fine programmazione di Fondo sociale europeo, presentare questa nuova veste, nata con l'intento di migliorare costantemente l'informazione fornita alle nostre lettrici e ai nostri lettori, con particolare riguardo ai molti progetti e azioni di sistema che al suo interno vengono realizzati. Alcune delle caratteristiche del precedente FSENews sono state mantenute, in modo da stabilire una linea di continuità con il passato, come gli elementi grafici dell'intestazione, lo stile di scrittura agile e naturalmente il focus principale dell'attenzione sulle tematiche del Fondo sociale europeo. Accanto a questo abbiamo però deciso di rinnovare altri aspetti: dal formato, ispirato ai tabloid di oltremarina, alla modalità di distribuzione. FSENews infatti non è più presente solo alle fiere o ai convegni, ma raggiunge direttamente per posta le lettrici e i lettori, mettendo a disposizione un servizio di informazione che speriamo sia in questo modo più utile e tempestivo.

Ancora riguardo alla distribuzione, resta naturalmente la possibilità di leggere le news in versione elettronica sul sito di Europalavoro, alla quale abbiamo voluto aggiungere la nuova opzione di richiedere l'invio della pubblicazione al proprio indirizzo di e-mail.

Infine, ma solo in ordine di citazione, sono cambiati la struttura dei contenuti, articolati in un numero maggiore di rubriche, e lo spazio, più ampio, ad essi dedicato. Questo permetterà a chi ci legge di orientarsi tra tipi diversi di notizie, da quelle di maggiore approfondimento, che ambiremmo assumessero un ruolo via via più rilevante, ospitando anche interviste e opinioni di personalità di riferimento nei nostri ambiti di azione, alle informazioni collegate all'attualità più contingente, su eventi e convegni che di volta in volta segnaleremo. Oltre all'articolo di *Primo piano*, dedicato ad un argomento di attualità, ogni numero prevede un *Focus su*, di approfondimento su un progetto, un convegno, o altro tipo di iniziativa. In questo numero, pubblichiamo un aggiornamento sulla programmazione di Fse 2007-2013 e le novità per il nostro Paese. Le rubriche *Europa* e *Italia* danno spazio a novità provenienti rispettivamente dall'Unione europea e in generale dall'estero, e da Italia e Regioni. Per questo mese i temi sono le politiche e i sistemi di istruzione, come risultano dal rapporto *Education at a Glance 2006* dell'Ocse e il *Progetto tirocini e stage*, vincitore del Premio Basile. L'*Agenda* dà conto dei principali appuntamenti futuri sulle tematiche di formazione, orientamento, istruzione, politiche sociali e mercato del lavoro, mentre *In breve* offre notizie flash su convegni, seminari, novità, corredate da indicazioni utili per il reperimento di materiale informativo.

Per concludere, *Percorsi* di lettura o navigazione, con riferimenti a documentazione, link a siti, sia di servizio che di approfondimento culturale, sempre su tematiche relative al Fse e dintorni.

Con questa pubblicazione vorremmo raggiungere un obiettivo fondamentale per un'amministrazione pubblica: quello di diffondere informazioni utili con uno stile comunicativo semplice e preciso. Preso questo impegno, non ci resta che onorarlo e augurare a voi una buona lettura.

Vera Marincioni

## FOCUS su

### Fondo sociale europeo 2007-2013: lo stato dell'arte

Il 5 luglio 2006 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo sociale europeo (reg. CE n.1081/2006, in Guue L 210 del 31 luglio 2006).

Con la programmazione 2007-2013 il Fse si riconferma come strumento che sostiene politiche e priorità volte a conseguire la piena occupazione, a migliorare qualità e produttività sul lavoro e a promuovere l'integrazione sociale, la coesione e la valorizzazione delle risorse umane, secondo le raccomandazioni della Strategie europea per l'occupazione.

Rispetto alla programmazione 2000-2006, vediamo una maggiore concentrazione degli interventi e una differenziazione delle priorità in base agli obiettivi di riferimento, *Competitività regionale e occupazione* e *Convergenza*.

Il nuovo regolamento enfatizza principi che caratterizzeranno tutte le fasi della programmazione: l'equità, con la promozione delle misure adottate per la parità di genere e le pari opportunità, e il partenariato, che assume un ruolo sempre più centrale.

La promozione di azioni innovative viene integrata nell'ambito di ciascun programma operativo, come anche per le attività transnazionali e interregionali. Tra le novità, la possibilità per il Fse di finanziare azioni che rientrano nel campo di applicazione Fesr, nei limiti del 10% del costo totale (15% per i progetti miranti all'inclusione sociale).

Il processo di definizione del nuovo regolamento ha coinvolto tutti gli Stati membri e, nello specifico per l'Italia, la Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale che, quale amministrazione capofila del Fse, ha partecipato ai lavori nelle diverse sedi istituzionali europee e nazionali.

È ora in atto la stesura dei documenti programmatori degli Stati membri: il Quadro strategico nazionale e i Programmi operativi, la cui presentazione alla Commissione deve avvenire entro cinque mesi dall'adozione degli *Orientamenti strategici comunitari* (approvati il 6 ottobre).

Tale processo è stato contraddistinto da una forte concertazione tra livello centrale e regionale e partenariato economico e sociale, per assicurare la coerenza tra le azioni intraprese dalle varie amministrazioni e un costante riferimento alle priorità di Lisbona.

Ad aprile 2006, dopo un'intensa attività di confronto tra le parti, è stata inviata informalmente alla Commissione la bozza tecnico-amministrativa del Qsn, tuttora in via di definizione per la presentazione ufficiale.

Per la stesura dei programmi operativi, e nello specifico per le questioni attinenti il Fse, è stata condivisa l'esigenza di creare un tavolo permanente tra Regioni, Province autonome e Ministero del lavoro, come momento di confronto sulle tematiche comuni di Fse, i cui lavori sono in pieno svolgimento.

Alessandra Tomai

## In breve

**Inserimento al lavoro**, formazione e sviluppo professionale, Roma, 25 ottobre: presentata la ricerca *La formazione professionalizzante per gli apprendisti* realizzata da Isfol con Studio Méta & Associati, Cesos e Confartigianato. Tel. 06445901

**Rapporto Isfol 2006**, uscito il 22 novembre, illustra le principali tendenze delle politiche formative e del lavoro a livello nazionale e regionale.

La sintesi è online su [www.isfol.it](http://www.isfol.it)

**Apprendimento permanente**: verso la costruzione del sistema, Roma, 30-31 ottobre. Presentati i risultati delle ricerche Isfol *L'offerta regionale di formazione permanente e Sostenere la partecipazione all'apprendimento permanente*.

Segreteria: [c.catena@isfol.it](mailto:c.catena@isfol.it)

Coordinamento delle due ricerche: [p.nicoletti@isfol.it](mailto:p.nicoletti@isfol.it)

Publicata nella Guue L 291 del 21 novembre 2006 la Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli **Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione**, cui sarà dedicato uno speciale di Fop in uscita entro l'anno.

---

## Agenda

**Censis**, presentazione del 40° rapporto annuale sulla situazione sociale del paese. A Roma, presso il Cnel, il 1° dicembre.

Per informazioni: [www.censis.it](http://www.censis.it)

**Euromobility**, forum sulla mobilità in Europa. Seconda edizione del Forum su mobilità e lavoro, organizzato dal Centro risorse nazionale per l'orientamento. Roma, 7 dicembre, Università La Sapienza. Per informazioni:

[www.centrorisorse.org](http://www.centrorisorse.org)

**Orientarezzo**, fiera dell'orientamento per studenti delle scuole medie e superiori, diplomati, laureati e chiunque cerchi un'occupazione. Arezzo, 14-16 dicembre. Per informazioni:

[www.provincia.arezzo.it/orientarezzo](http://www.provincia.arezzo.it/orientarezzo)

**LET.it.fly - Formazione linguistica**, Roma, 23 novembre: presentati i risultati della ricerca-azione sui fabbisogni di formazione linguistica.

Info su [www.welfare.gov.it/EuropaLavoro](http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoro), sezione Progetti

**Presentato al convegno Bi.dicomp**, Roma, 26-27 ottobre, un percorso di bilancio di competenze messo a punto da Isfol e sperimentato a livello nazionale da centri per l'impiego e di orientamento. Tel.

0644590505-504-520; [orientare@isfol.it](mailto:orientare@isfol.it);

[a.grimaldi@isfol.it](mailto:a.grimaldi@isfol.it)

**Equal per lo sviluppo locale in Europa** (Tivoli, Roma, 4-5 dicembre). Learning seminar per delegazioni europee organizzato dal gruppo sull'economia sociale tra le attività di mainstreaming europeo di Equal. Tel. 0644590876

Selezionato tra 1.701 partecipanti di tutti gli Stati membri il **logo del cinquantenario** dell'Ue. Sarà utilizzato per le manifestazioni che celebreranno nel 2007 i 50 anni del Trattato di Roma.

**TöGethé®**  
since 1957

Per info [ec.europa.eu/avservices/50/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/avservices/50/index_en.cfm)

**Processo di Copenhagen**: presentazione a Helsinki, il 5 dicembre, del nuovo comunicato sulla cooperazione europea rafforzata su istruzione e formazione professionale, che segue quello di Maastricht 2004.

Info saranno disponibili su:

[ec.europa.eu/education/policies/2010/vocational\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/policies/2010/vocational_en.html)

**Conferenza di chiusura dell'Anno europeo della mobilità dei lavoratori** per ripercorrere esperienze e progetti realizzati e discutere le politiche future. Lille (Francia), 11 e 12 dicembre.

Info e iscrizioni su:

[ec.europa.eu/employment\\_social/workersmobility\\_2006](http://ec.europa.eu/employment_social/workersmobility_2006)

## **EUROPA** Politiche delle prestazioni dei sistemi scolastici

### La prospettiva dell'Ocse

Come ribadito nel vertice del Consiglio della primavera scorsa, l'Unione europea deve investire notevoli risorse nel capitale umano e, in primo luogo, nei processi formativi di base e superiori. È stato infatti ampiamente dimostrato che l'aumento degli investimenti in capitale umano è strettamente correlato a più elevati tassi di impiego, minori tassi di disoccupazione e a un incremento, nel lungo periodo, della produttività economica. Una conferma in questo senso arriva puntualmente dalle indagini dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che raccoglie 30 paesi membri e altri col ruolo di partner.

Il rapporto *Education at a Glance: Oecd Indicators - 2006 Edition* (Uno sguardo sull'educazione: gli indicatori dell'Ocse - edizione 2006), pubblicato nel settembre 2006, fornisce interessanti informazioni sulle prestazioni, le risorse, il livello della partecipazione e l'organizzazione dei vari sistemi scolastici. Il rapporto si rivela uno strumento utile di consultazione e approfondimento per educatori, responsabili politici, studenti e genitori, poiché contiene un'ampia gamma di indicatori che riflettono quasi tutti gli aspetti quantitativi e qualitativi delle politiche e delle prestazioni dei diversi sistemi scolastici, oltre che informazioni necessarie per valutare aspetti quali l'importanza attribuita all'acquisizione delle competenze di base, al numero ideale di alunni per classe, alla durata dell'anno scolastico.

Vediamo quali sono i dati principali che emergono da questa indagine. In media, nei paesi dell'Ocse, il 42% della popolazione adulta ha completato gli studi di istruzione secondaria superiore. Circa il 30% degli adulti ha raggiunto solo un livello di scuola primaria o secondaria inferiore, e solo il 25% ha ottenuto una laurea o diploma di istruzione superiore. Si registrano tuttavia ampie differenze per quanto riguarda la distribuzione dei livelli di istruzione tra la popolazione. In particolare emerge che le prestazioni dei paesi asiatici continuano a essere più elevate di quelle dei paesi Europei e degli Stati Uniti. Per citare solo un esempio, tra il 1995 e il 2004, il numero di studenti che intraprendono studi universitari è più che raddoppiato in Cina e in Malesia, mentre è cresciuto dell'83% in Thailandia e del 51% in India.

Lo studio dell'Ocse riporta anche che le differenze tra i generi nei tassi di conseguimento di un diploma stanno sempre più cambiando in favore delle donne.

Fra la popolazione di età compresa tra i 55 e i 64 anni, solo in tre paesi risulta che le donne hanno compiuto studi più lunghi, ma fra gli adulti tra i 25 e i 34 anni risulta che le donne compiono in media un numero maggiore di anni di studio in 20 dei 30 paesi dell'Ocse, e solo in 2 dei 10 paesi restanti (Svizzera e Turchia) si registrano differenze pari a più di 0,5 anni a vantaggio degli uomini.

Nei paesi dell'Ocse la spesa per l'istruzione si aggira intorno al 5,9% del Pil, con variazioni dal 3,7% in Turchia all'8% in Islanda. L'istruzione è in gran parte finanziata da fondi pubblici e nuovamente abbiamo conferma che si tratti di un ottimo investimento. Si stima che, nell'area Ocse, un anno aggiuntivo di istruzione si potrebbe tradurre, a lungo termine, in un aumento dal 3 al 6% della redditività economica.

L'esame delle cause della crescita economica mostra che, dal 1994 al 2004, nella maggior parte dei paesi dell'Ocse, l'aumento della produttività del lavoro ha inciso per almeno la metà sulla crescita del Pil pro-capite. Anche se l'istruzione non è l'unico fattore a incidere sull'incremento della produttività, è dimostrato che un paese con un livello d'istruzione globale superiore dell'1% alla media internazionale, raggiungerà livelli di produttività del lavoro e di Pil pro-capite superiori, rispettivamente, del 2,5% e dell'1,5% a quelli di altri paesi. Le sintesi del rapporto Ocse, in diverse lingue, sono disponibili gratuitamente sul sito

[www.oecdbookshop.org](http://www.oecdbookshop.org).

Aurelia Tirelli

## ITALIA Progetto tirocini & stage

### La nuova frontiera dell'apprendimento per una pubblica amministrazione che cambia

Le innovazioni e i cambiamenti introdotti dalla Strategia europea per l'occupazione hanno reso indispensabile arricchire e rafforzare le conoscenze e le competenze dei dipendenti pubblici coinvolti nelle politiche attive del lavoro. In quest'ottica, la necessità di adeguamento della pubblica amministrazione, in termini organizzativi e di competenze, ha condotto alla realizzazione del progetto tirocini e stage, nato nel 2004 a seguito di un accordo di programma tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, il Dipartimento della funzione pubblica e il Formez.

Il progetto, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, si rivolge ai funzionari delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali dei territori obiettivo 1 e 3, che rivestono ruoli chiave nella programmazione, gestione, implementazione e valutazione delle politiche formative e del lavoro.

Le attività di progetto consistono nella realizzazione di stage e tirocini presso amministrazioni italiane ed europee diverse da quelle di appartenenza e nello sviluppo di comunità professionali e tematiche a carattere operativo che funzionino anche da comunità di apprendimento. La metodologia alla base del progetto, definita Cae (Cognitive approach exchange), ha l'obiettivo di rendere ogni visita un momento di apprendimento significativo per i partecipanti e, a cascata, per l'amministrazione di provenienza. Per questo, in particolare, è prevista un'attività di scouting che rilevi e analizzi i fabbisogni delle pubbliche amministrazioni interessate all'interno delle sette filiere tematiche individuate, e una gestione della memoria dello scambio per favorire il trasferimento dei contenuti dell'esperienza ai propri colleghi. L'idea innovativa che anima il progetto risiede nel fatto che gli stage vengono progettati e gestiti come situazioni di confronto tra pari in cui i partecipanti sono chiamati a intervenire attivamente in una dimensione estremamente pratica grazie al confronto con problematiche, sistemi e realtà altre rispetto alla propria. A partire dal mese di luglio è stato, inoltre, attivato uno spazio web che accoglie la comunità di apprendimento, luogo virtuale di incontro dove il personale coinvolto nel progetto può discutere i documenti, raccontarsi le esperienze, comunicarsi informazioni pratiche sugli incontri e le visite in programmazione, insomma sviluppare il capitale di relazioni.

Dal 15 ottobre 2005, data di avvio delle attività di scambio, ad oggi sono state realizzate 184 visite. Di queste, 120 si sono svolte presso amministrazioni europee, mentre 64 hanno interessato amministrazioni nazionali.

A beneficiare delle opportunità di scambio sono stati in maggioranza i funzionari provenienti da amministrazioni di obiettivo 1 (51%) mentre le Regioni, tra le diverse tipologie di amministrazioni, sono state le principali fruitrici di scambi. La maggioranza assoluta degli stage (57,5%) ha affrontato tematiche attinenti la filiera delle *Competenze di governance*, seguita, per ordine dalla filiera *Programmazione integrata dell'offerta formativa* (14%) e dalla filiera *Valorizzazione degli apprendimenti* (12,0%).

A confermare la validità e l'innovatività di questo progetto ha contribuito la segnalazione di eccellenza per la sezione Reti formative conferita dall'Aif, Associazione italiana formatori, nell'ambito del Premio Basile 2006.

La cerimonia di premiazione si è svolta a Torino lo scorso 19 ottobre, al termine della giornata centrale del convegno *La formazione nel laboratorio delle riforme della pubblica amministrazione*.

Il progetto inoltre verrà ospitato all'interno delle *Vetrine* di eccellenze che l'Aif organizzerà nel 2007 per sponsorizzare le migliori esperienze formative realizzate nelle amministrazioni pubbliche.

Chiara Poli



## Percorsi

Nuovi titoli nella collana Isfol **I libri del fondo sociale europeo**, online sul sito [www.welfare.gov.it/Europalavoro](http://www.welfare.gov.it/Europalavoro), area Prodotti editoriali:

### ***Insegnare agli adulti: una professione in formazione.***

I risultati della prima indagine nazionale su caratteristiche socio-anagrafiche, competenze, fabbisogni formativi e agire professionale di chi educa gli adulti nell'ambito dei centri territoriali permanenti.

### ***Dipendenze e Mentoring. Prevenzione del disagio giovanile e sostegno alla famiglia.***

Un quadro delle dipendenze in Italia e degli strumenti di lavoro a disposizione di chi vuole sperimentare percorsi innovativi di recupero di persone dipendenti da sostanze d'abuso. Il mentoring, come forma di accompagnamento uno-a-uno, riveste particolare importanza nella prevenzione del disagio giovanile e come sostegno alle famiglie.

### ***Il governo locale dell'obbligo formativo.***

Ricerca sulle attività svolte dalle province per la costruzione del sistema di obbligo formativo.

**I nuovi Fondi strutturali nella programmazione 2007-2013 dell'Unione europea.** Numero speciale di Fop, rivista del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dedicato alle nuove normative dei fondi strutturali 2007-2013. Online sul sito di Europalavoro, [www.welfare.gov.it/Europalavoro](http://www.welfare.gov.it/Europalavoro), area Prodotti editoriali.

[www.education-economics.org](http://www.education-economics.org): un think tank sull'economia dell'educazione in Europa. Per migliorare le policy di educazione e formazione, propone link utili, riferimenti a ricerche ed eventi, bibliografie ragionate. In inglese, tedesco e francese.

Chiuso in redazione il 27 novembre 2006

FSENews, a cura del progetto *Informazione e Pubblicità dell'Isfol*,  
Assistenza tecnica al Ministero del lavoro e della previdenza sociale DGPOF per il Fse.  
Registrazione presso il tribunale di Roma n.366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:  
ISFOL via G.B. Morgagni, 33 00161 Roma tel. 06445901 fax 0644590820



Direttore responsabile: I. Pitoni  
A cura di: A. Fabrini, O. Fornara, A. Tirelli, E. Viscusi  
Hanno collaborato a questo numero: V. Marincioni, M. Di Saverio, C. Poli, A. Tomai  
Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi  
Progetto grafico: Conform S.r.l., Pan Advertising S.r.l.  
Impaginazione: Conform S.r.l.  
Stampa: Tipolitografia Trullo S.r.l.